

l'interno, il Sottosegretario Letta, il Ministro dell'ambiente e il Presidente della regione Campania, Bassolino;

in questa riunione si è convenuto « sull'assoluta necessità di procedere alla realizzazione di termovalorizzatori previsti dal Piano Regolatore di gestione dei rifiuti »;

in sede di replica l'onorevole Pezzella riferendosi al piano approvato dal Presidente Rastrelli nel 1996, afferma « ... questo piano è stato stravolto e mai posto a conoscenza né dell'Unione europea, né del Ministero, né del Governo » -:

se risulti al Ministero che vi sia stato effettivamente uno stravolgimento » del piano-Rastrelli operato dal Presidente Bassolino;

in caso affermativo in che cosa consista questo stravolgimento e quale sia la posizione del Ministro in merito a questo « stravolgimento ». (4-06259)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta orale:

MAZZONI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi cinque anni in Italia sono andate via dal Mezzogiorno oltre 700 mila persone in maggioranza trasferite al nord per motivi di lavoro;

numerosi sono gli incidenti stradali occorsi a lavoratori del sud che periodicamente rientrano nelle proprie famiglie;

numerose sentenze della magistratura del lavoro hanno ampliato ed arricchito la nozione di « occasione di lavoro » adeguandola alla realtà economica e sociale in cui è inserito ed opera il lavoratore provocando una modifica sostanziale della tutela infortunistica -:

se il Governo intenda adottare le opportune iniziative normative per aggior-

nare il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, equiparando il lavoratore emigrato al commesso viaggiatore tutelato in caso d'incidente stradale. (3-02272)

Interrogazione a risposta in Commissione:

SORO. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'assenza di una rete di distribuzione del gas metano in Sardegna obbliga le imprese isolate a sostenere spese energetiche superiori rispetto alle imprese di altre regioni d'Italia che possono usufruire di tale rete;

al fine di ovviare a tale grave situazione nella finanziaria 2001 (legge 23 dicembre 2000, n. 388) era stata prevista a favore delle piccole e medie imprese sarde la concessione di un credito d'imposta, per gli esercizi 2000 e 2001, ammontante al massimo al 60 per cento delle spese da queste sostenute per l'acquisto di combustibili liquidi (oli combustibili) e GPL combustione;

tali fonti energetiche, come noto, sono più costose del gas metano e pertanto espongono le imprese locali a considerevoli sovraccosti di gestione;

l'agevolazione fiscale in oggetto, però, non è stata sinora concessa né ciò potrà avvenire in futuro;

la Commissione europea ha infatti stabilito con decisione, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea in data 8 aprile 2003, che il regime di aiuti previsto dalla legge n. 388 del 2000, in favore della riduzione delle spese energetiche delle piccole e medie imprese della regione Sardegna, è incompatibile con il mercato comune;

nella parte motiva della decisione viene detto chiaramente che le autorità italiane non sono state in grado di fornire informazioni sull'assenza in Sardegna di fonti energetiche alternative economicamente valide al gas naturale e che, più in

generale, è mancata un'adeguata giustificazione delle agevolazioni fiscali in funzione del loro contributo allo sviluppo regionale;

la richiamata omissione costituisce ad avviso dell'interrogante una negligenza grave e ingiustificabile e contrasta con gli impegni recentemente assunti dal Ministro delle attività produttive con i rappresentanti della regione Sardegna, in ordine alla soluzione del problema energetico nell'isola;

le imprese sarde finiscono ancora una volta per pagare *deficit* infrastrutturali (l'inesistenza di una rete di metanizzazione) e l'incapacità del Governo di far emergere in ambito comunitario i gravi problemi che quotidianamente si trovano a dover affrontare le PMI operanti nei settori agroalimentare, tessile, dell'abbigliamento, cartario, chimico, petrolchimico, dei materiali da costruzione, del vetro e della ceramica, meccanico, a causa delle carenze del sistema energetico italiano;

occorre pertanto, come ribadito anche dal CNEL nel documento « Sistema energetico italiano: la rete infrastrutturale ed il processo di liberalizzazione » del 23 aprile 2003, individuare sistemi di compensazione tali da impedire la penalizzazione della clientela (utenti privati e imprese) residente in aree economicamente meno favorevoli per l'attività di distribuzione, con particolare attenzione alle aree montane e alla Sardegna —:

quali iniziative intenda assumere per compensare le PMI della regione Sardegna dei sovraccosti sostenuti e da sostenersi per effetto dell'utilizzazione di fonti energetiche più costose rispetto al gas metano;

se non intenda dare effettiva e tempestiva attuazione al programma di metanizzazione della Sardegna. (5-01964)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

LUSETTI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

a Pesaro si svolge la Mostra internazionale del Nuovo Cinema, giunta alla 39^a edizione che si svolgerà dal 20 al 28 giugno 2003;

si tratta di una rassegna prestigiosa, seguita con molta partecipazione da critica e pubblico;

la rassegna ha ospitato, in quasi quarant'anni, le nuove esperienze cinematografiche di tutto il mondo;

il prestigio della mostra è testimoniata da innumerevoli attestazioni che ne hanno caratterizzato lo svolgimento;

pur troppo, nonostante la scrupolosa gestione e la ricerca di contenere i costi, il Ministero per i beni e le attività culturali ha improvvisamente, a programma già definito, ridotto fortemente il contributo annuale (da 830 a 530 milioni di vecchie lire per l'anno corrente);

tale drastico taglio pregiudica il pieno svolgimento dell'edizione 2003 e minaccia la stessa sopravvivenza della rassegna —:

se non ritenga, in considerazione della peculiarità e dei meriti culturali della Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro, di adottare iniziative normative volte a ripristinare il contributo finanziario, consentendo così il regolare svolgimento di una rassegna che ha conquistato largo consenso nel panorama culturale italiano.

(5-01961)

Interrogazioni a risposta scritta:

MESSA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

con atto di sindacato ispettivo 4-00913 del 9 ottobre 2001, rimasto senza risposta alcuna, il sottoscritto (rappresen-